

La formazione in azienda è un'alternativa al sistema didattico tradizionale. Viene seguita da un ente educativo che mette in relazione giovani e lavoro



VERTICE
Diego Montrone presidente di Galdus uno degli enti formativi accreditati per guidare i giovani tra i 15 e i 25 anni che scelgono il sistema duale

«Studiare lavorando Così l'impresa assume»



Luca Balzarotti
MILANO

I vantaggi sono molteplici. I giovani vengono formati e acquisiscono nuove competenze sulla base delle esigenze delle aziende dove lavorano. E le imprese riescono a risparmiare

SI SCRIVE «sistema duale». Nel concreto «è una forma innovativa, tutta italiana che crea per la prima volta un'alleanza tra enti educativi e formativi, imprese e giovani», spiega Diego Montrone, presidente di Galdus, uno degli enti accreditati da Regione Lombardia.

In cosa consiste?
«In estrema sintesi è una modalità didattica alternativa, che si integra a quella tradizionale che si svolge nelle scuole: il giovane viene formato in azienda, in un contesto lavorativo reale, seguito da un ente educativo».

Quali sono i vantaggi in termini formativi e occupazionali?
«Al termine del percorso il ragazzo acquisisce un titolo professionale e competenze specifiche chieste dal mercato, lavora e viene retri-

buito. L'azienda si assicura una forza produttiva che risponde ai requisiti di cui ha bisogno, a costi inferiori. Giocandosi bene le proprie carte, i giovani possono coniugare una qualifica professionale da spendere nell'azienda dove si formano o in un'altra impresa dello stesso settore e un contratto».

A chi si rivolge il sistema duale e come si può accedere?
«Possono usufruirne i giovani dai 15 ai 25 anni. Non ci sono limiti né riguardo al titolo di studio, né al settore. Basta contattare uno degli enti educativi e formativi accreditati dalla Regione, che sono responsabili del percorso».

Quanto dura la formazione in azienda?
«Minimo sei mesi. Ma si può prolungare: dipende dal punto di partenza, dal titolo di studio e dalle competenze».

Come è strutturato il percorso?

so?
«Ci sono tre momenti: la formazione in azienda, la formazione esterna in un ente educativo, il lavoro».

Quanti giovani hanno usufruito di questo percorso didattico alternativo a quello professionale?

«Gli ultimi dati risalgono alla fine del mese scorso: erano 400 le aziende che avevano sottoscritto contratti con ragazzi ed enti formativi. A maggio i numeri sono aumentati: sono già cifre importanti per un'opportunità appena nata».

Quali sono i settori con più richieste?
«La ristorazione ha avuto ottime adesioni. Sono particolarmente richieste le formazioni in azienda per tutte quelle figure professionali legate alla cucina, al bar e alla pizzeria. Anche l'artigianato di nicchia, i lavori connessi alle ristrutturazioni e gli elettricisti hanno un buon riscontro».

1 POSTO
OTTICO LAUREATO
O CON DIPLOMA

1 POSTO
MURATORE
E DECORATORE
DI ISOLAMENTI

1 POSTO
ADDETTO
COMMERCIALE

